

IX WORKSHOP SULL'IMPRESA SOCIALE L'INNOVAZIONE DELL'IMPRENDITORE SOCIALE



GLI IMPRENDITORI SOCIALI AL WORKSHOP competenze e temi d'interessi ¹

L'imprenditore sociale - il suo ruolo, le competenze, i valori e le culture che lo ispirano - è al centro della IX edizione del Workshop sull'impresa sociale.

Iris Network ha voluto sondare l'opinione dei partecipanti al Workshop proponendo un quadro delle competenze e degli interessi degli imprenditori sociali o aspiranti tali presenti a Riva del Garda in modo da facilitare il confronto e la creazione di una nuova rete di contatti.

L'indagine è stata condotta tramite un questionario online, reso disponibile da giugno ad agosto, al quale hanno risposto correttamente 107 imprenditori sociali o potenziali.

Gli intervistati

Gli intervistati hanno un'esperienza nel settore sociale che varia da pochi mesi fino a quarant'anni: il 46,7% ha lavorato nel settore sociale per al massimo dieci anni, il 29% ha almeno 20 anni di attività ed il 6,5% ha maturato nel settore un'esperienza lavorativa trentennale.

I dati confermano la volontà dei giovani di investire il proprio futuro nell'imprenditoria sociale: tra gli imprenditori con un'esperienza inferiore ai dieci anni solo il 36% sente di potersi qualificare come imprenditore sociale ma un ulteriore 46%, sebbene non si riconosca in questa qualifica, punta a diventarlo.

Riassumendo le caratteristiche degli intervistati:

- solo il 34,6% degli intervistati è di sesso femminile;
- il 44,9% ha un'età tra i 35 ed i 50 anni e il 27,1% è nato dopo il 1976;
- il 58,9% ha conseguito una laurea e, fra questi, il 15% anche una specializzazione post-laurea;
- il 41,1% è un dirigente di impresa sociale, il 16,8% occupa una posizione di quadro ed il 19,6% è un impiegato;
- il 17,8% è un lavoratore volontario di un'impresa sociale;
- solo 35 intervistati sono soci fondatori di un'impresa sociale;
- il 33,6% lavora in imprese sociali che si occupano di inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati, il 14% nel settore dell'assistenza socio-sanitaria ed l'11,2% in quello dell'educazione e della formazione.

Il 62,6% degli intervistati collabora con più imprese sociali ed in particolare un intervistato su tre collabora con più di quattro imprese. Il 90% dei soggetti che collaborano con un'unica impresa sociale ha maturato un'esperienza di lungo periodo (vent'anni e oltre) nel settore.

Alta la percentuale di imprenditori o aspiranti tali con esperienze lavorative che vanno oltre il settore sociale: ben il 67,3% degli intervistati ha infatti maturato nel corso della propria carriera professionale esperienze anche nel settore for profit o della pubblica amministrazione.

¹ La presente nota è stata stesa da Chiara Carini (Euricse- European Research Institute on Cooperative and Social Enterprises) e da Ivana Pais (Università degli Studi di Brescia)

IX WORKSHOP SULL'IMPRESA SOCIALE L'INNOVAZIONE DELL'IMPRENDITORE SOCIALE



Sono soprattutto gli imprenditori con un passato nel mondo for profit a registrare nel passaggio al settore sociale la necessità di modificare significativamente le proprie competenze professionali (il 76,5% contro il 46,1% di chi ha avuto esperienze nella pubblica amministrazione).

Circa nove imprenditori su dieci riconoscono l'esistenza di elementi peculiari che contraddistinguono l'attività dell'imprenditore sociale rispetto ad altre figure imprenditoriali: l'attenzione e il lavoro che gli imprenditori sociali dedicano costantemente al clima organizzativo interno e alla motivazione dei collaboratori è indicato al primo posto dal 32,3% dei soggetti con esperienze in altri ambiti lavorativi e dal 26,7% degli individui con esperienze nel solo settore sociale.

Sono soprattutto i soggetti con maggiore esperienza nel settore (più di 20 anni di attività) a riconoscere il ruolo dell'imprenditore sociale per la cura del clima organizzativo, mentre i giovani pongono particolare enfasi sul rapporto con gli utenti dell'impresa e soprattutto sulla profonda conoscenza delle esigenze di chi usufruisce dei beni prodotti dall'impresa.

Infine emerge come particolarmente rilevante il possesso di competenze che riguardano l'orientamento strategico dell'organizzazione e la conoscenza del contesto in cui essa opera.

Le competenze²

Alcuni interessanti spunti di riflessione sul ruolo dell'imprenditore sociale emergono dall'analisi delle competenze che gli intervistati sentono di avere già acquisito e quelle che ritengono di dover sviluppare nei prossimi cinque anni.

Appare innanzitutto evidente per l'imprenditore sociale, o per chi ambisce a diventarlo, la necessità di un salto di qualità nelle proprie competenze relazionali.

Saper gestire le relazioni con i diversi stakeholder non è più sufficiente: gli imprenditori sentono di dover comunicare verso l'esterno in modo più efficace gli obiettivi dell'impresa sociale, e di dover sviluppare competenze che consentano di allargare la sfera di influenza dell'impresa e di determinare l'orientamento dei gruppi di lavoro. Ad oggi solo 6 imprenditori sentono di avere raggiunto questo livello, ma un imprenditore su tre punta a raggiungere questi obiettivi nei prossimi cinque anni.

Figura 1. Le 5 competenze più votate da acquisire nei prossimi 5 anni



² L'elenco delle competenze utilizzato nell'indagine è ispirato alle attività del progetto europeo "Ariadne – The managerial guidance in Social Economy based on intrinsic skills, competences and values: commitment, behaviour and motivation". Il progetto è promosso dall'Università di Liegi e vede tra i partner attuatori Euricse (Euricse- European Research Institute on Cooperative and Social Enterprises).

IX WORKSHOP SULL'IMPRESA SOCIALE L'INNOVAZIONE DELL'IMPRENDITORE SOCIALE



La maggiore apertura verso l'esterno si rileva anche nella più spiccata attenzione verso le esigenze dei mercati: all'imprenditore sociale non è più solo richiesto di gestire progetti (competenza acquisita dal 31% degli intervistati), ma anche di anticipare le tendenze evolutive nelle diverse arene mercantili all'interno delle quali avviare nuove iniziative. Il 48,6% degli intervistati dichiara di dover sviluppare a pieno tale competenza nei prossimi cinque anni.

Infine si rileva lo scarso interesse degli imprenditori sociali verso gli strumenti per la condivisione delle informazioni e delle conoscenze: ad oggi le competenze per la ricerca, raccolta e condivisione delle informazioni (anche tramite strumenti informatici) sono le meno diffuse tra gli imprenditori sociali, tuttavia solo il 15% degli intervistati ritiene importante sviluppare queste competenze nei prossimi cinque anni.

Discorso a parte meritano gli aspiranti imprenditori, dalla cui risposte affiora la consapevolezza di non avere ancora sviluppato a pieno competenze basilari per la gestione dell'impresa, quali ad esempio la gestione dei progetti e la comprensione in concreto degli obiettivi dell'impresa sociale, e la conseguente necessità di colmare tali lacune nei prossimi anni. Tuttavia dai dati emerge anche la maggiore attenzione assegnata dai futuri imprenditori sociali all'innovazione, oltre a un più generale atteggiamento proattivo verso di essa.

Mappa delle affinità

Ai partecipanti al workshop è stato chiesto di indicare i tre temi di maggiore interesse. La mappa che segue illustra i risultati: ogni partecipante è collegato da un arco ai temi che ha selezionato; i temi sono rappresentati con un nodo di colore scuro e le dimensioni sono proporzionali al numero delle scelte.

I risultati sono già stati utilizzati per la definizione del programma, ma hanno un interesse più generale, perché permettono di individuare le questioni di maggiore attualità per gli imprenditori sociali.

Il tema che ha raccolto maggiori consensi è l'innovazione organizzativa (nuovi modelli e startup di imprenditorialità sociale). Un tema a cui verrà dato ampio spazio nel Workshop: il programma prevede infatti una sessione dedicata allo start up di nuove imprese sociali e propone inoltre uno slot di tre sessioni dedicate ai "banchi di prova dell'imprenditore sociale" all'interno delle quali saranno proposti diversi stimoli inerenti l'innovazione organizzativa.

Seguono: le reti (diversificare e consolidare le collaborazioni con altre organizzazioni), le risorse economiche (fund raising e finanza per lo sviluppo) e la governance dell'impresa (promuovere una partecipazione allargata). C'è minore interesse, invece, verso la retribuzione (livelli salariali e incentivi extraeconomici) e i sistemi informativi (strumenti e indicatori a supporto dei processi decisionali).

C'è poi un'altra lettura possibile dei risultati: ogni partecipante può cercare il proprio nome sulla mappa e, dai nomi più vicini al suo, individuare le persone che condividono i suoi stessi interessi. Un'indicazione utile, soprattutto per chi ha dichiarato di frequentare il Workshop anche per conoscere e confrontarsi con altri imprenditori sociali.

IX WORKSHOP SULL'IMPRESA SOCIALE L'INNOVAZIONE DELL'IMPRENDITORE SOCIALE



Figura 2. Le 5 competenze più votate da acquisire nei prossimi 5 anni

